

**1. PREMESSE**

Con deliberazione n. 1885 del 29.12.2021 la Giunta regionale ha approvato del Piano degli interventi e gli esiti della graduatoria, di cui all'Avviso pubblico approvato con precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1561 dell'11.11.2021, per l'individuazione delle iniziative finanziabili che saranno realizzate dai Comuni e dalle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale del Veneto (A.T.E.R.), finalizzate alla verifica, il miglioramento e l'adeguamento sismico, nonché l'efficientamento energetico degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e riqualificazione degli spazi pubblici di pertinenza, secondo i criteri definiti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M) del 15.09.2021, nell'ambito dell'iniziativa denominata "Sicuro verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica", di cui "Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza" (P.N.R.R.), disposta dal Decreto-legge 6.05.2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 1.07.2021, n. 101.

Con decreto della Unità Organizzativa Edilizia n. 90 del 29.12.2021, parzialmente rettificato con il decreto n. 5 del 25.02.2022, sono state approvate le risultanze istruttorie, con l'approvazione di due distinti elenchi.

Con il Decreto direttoriale n. 52 del 30.03.2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (M.I.M.S.), pubblicato in data 14.04.2022, è stato approvato, ai sensi dell'art. 4 punto 1. del D.P.C.M. del 15.09.2021, il Programma degli Interventi del "Piano regionale degli interventi di riqualificazione edilizia residenziale pubblica" di cui all'Allegato "A" e "B" del citato decreto della Unità Organizzativa Edilizia n. 90/2021, parzialmente rettificato con il decreto n. 5/2022.

In relazione alle risorse assegnate alla Regione del Veneto con D.P.C.M. 15.09.2021, con decreto regionale n. 40 del 14.06.2022, si è provveduto ad accertare l'entrata di Euro 69.794.009,12 sul capitolo n. 101650/E, relativo agli esercizi 2023, 2024, 2025, e 2026, all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 99.705.727,33 sul capitolo n. 104483/U, secondo l'esigibilità della spesa e alla contestuale erogazione del 15% del contributo complessivo assegnato, pari ad Euro 14.995.859,10, in favore dei soggetti attuatori delle iniziative ammesse a finanziamento, nell'ambito del Piano regionale degli interventi di riqualificazione di unità abitative di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2-septies, del Decreto-legge n. 59/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 101/2021 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione, avente ad oggetto la realizzazione anche in forma congiunta di:

- a) interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;
- b) interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;
- c) interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b);
- d) interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;
- e) operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b). Alle finalità di cui alla presente lettera può essere destinato un importo non superiore al 10 per cento del totale delle risorse;

f) operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).

Le risorse statali assegnate per il programma denominato “Fondo complementare Riqualificazione alloggi E.R.P.” sono pari ad Euro 2.000.000.000,00, distribuite alle Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la realizzazione di interventi finalizzati alla verifica, il miglioramento e l’adeguamento sismico, nonché l’efficientamento energetico, degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e riqualificazione degli spazi pubblici di pertinenza, ripartite nelle annualità dal 2021 alla 2026, in forza della tabella “A”, allegato e parte integrante del citato D.P.C.M. del 15.09.2021.

Alla Regione del Veneto risulta assegnata la somma complessiva pari ad Euro 99.705.727,33, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera c) punto 13 del citato Decreto-legge n. 59/2021 e del D.P.C.M. del 15.09.2021, ripartite, secondo il trasferimento da parte del competente Ministero nelle annualità dal 2021 al 2026, come segue:

Annualità 2021 (€)	Annualità 2022 (€)	Annualità 2023 (€)	Annualità 2024 (€)	Annualità 2025 (€)	Annualità 2026 (€)	Totale finanziamento
9.970.572,73	19.941.145,47	17.448.502,28	17.448.502,28	17.448.502,28	17.448.502,28	99.705.727,33

In particolare il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) del 15.07.2021 ha stabilito, tra l’altro, le modalità di monitoraggio dell’attuazione degli interventi finanziati, di cui all’Articolo 5 (*Monitoraggio*) ed all’Articolo 6 (*Riduzione degli oneri amministrativi e di monitoraggio*) che dovranno essere rispettate da parte delle Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale Pubblica (A.T.E.R.) e dai Comuni del Veneto.

Si richiama in particolare, l’estratto della “Scheda progetto ed il cronoprogramma procedurale per gli obiettivi iniziali, intermedi e finali”, stabili e contenuti nell’Allegato 1 al citato decreto del M.E.F. del 15.07.2021 (pagg. 51-57) che dovranno essere rispettati da parte dagli Operatori ammessi a finanziamento, per la realizzazione delle singole iniziative, come indicate in fase di istanza di partecipazione:

Trimestre	Obiettivi
IV/2026	<p>Raggiungimento dell’obiettivo finale del Piano con riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una superficie di immobili ERP interessata dagli interventi di efficientamento energetico pari a 4,5 milioni mq, pari a circa 1/10 dell’intera superficie del patrimonio edilizio residenziale pubblico in Italia</li> <li>- Una superficie di immobili ERP interessata dagli interventi di miglioramento o adeguamento sismico pari a 1,4 milioni mq, pari a circa 1/30 dell’intera superficie del patrimonio edilizio residenziale pubblico in Italia</li> <li>- Un incremento di superficie ottenuto mediante acquisti di immobili ERP pari a 450.000 mq, pari a circa 1/100 dell’intera superficie del patrimonio edilizio residenziale pubblico in Italia</li> <li>- Una riduzione del consumo energetico di circa 27.000 tep, pari a un risparmio del 35% del consumo medio ad alloggio oggetto di intervento ovvero di circa 1,8 tep</li> <li>- Una riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera pari a circa 80.000 (tonn/anno)</li> </ul>

## 2. PROCEDURE DELLE FASI EROGATIVE

Le concessioni regionali dei finanziamenti assegnati agli Operatori, individuati con decreto Ministeriale n. 52/2022, di cui al precedente punto 1, saranno disposte nel rispetto delle disposizioni e delle procedure sancite dal Decreto-Legge n. 59 del 06.05.2022, dal Decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze del 15.07.2021 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.09.2022 e dalle eventuali e successive disposizioni normative in materia.

I finanziamenti saranno erogati, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Amministrazione regionale, per Stati di Avanzamento dei lavori (S.A.L.), secondo le seguenti modalità:

- a) fino al 75% (comprensivo dell'acconto, fino alla concorrenza del finanziamento statale del 15%, già erogato con decreto regionale n. 40 del 14.06.2022) di erogazione del finanziamento statale assegnato, relativo al costo totale dell'intervento, a seguito dell'avvenuta comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'avvenuto inizio dei lavori e dell'avanzamento delle lavorazioni, a seguito della presentazione della seguente documentazione:
1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge dal Direttore dei Lavori, attestante la data di avvenuto inizio dei medesimi;
  2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge dal Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P), attestante il rispetto del prezzario regionale approvato con deliberazioni di Giunta regionale n. 555 del 20.05.2022, n. 938 del 02.08.2022 e n. 1369 del 11.11.2022;
  3. quadro tecnico economico – Q.T.E. iniziale – dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 897 del 12.04.2002 e s.m.i. e debitamente vistato dal Comitato Tecnico, di cui all'art. 15 della L.R. n. 39 del 03.11.2017, istituito presso l'A.T.E.R. competente per territorio;
  4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge, dal Direttore dei Lavori, concernente l'avvenuto sostenimento, in termini di esecuzione delle opere, sulla base dello Stato Avanzamento dei lavori (S.A.L) relativo al costo totale dell'intervento, evidenziato nel Q.T.E. di cui alla precedente punto 3.;
  5. documentazione giustificativa afferente le spese effettivamente sostenute e quella relativa agli esecutori/fornitori esterni (Stato di avanzamento dei lavori eseguiti, fatture quietanzate, altre pezze giustificative attestanti le spese sostenute, etc.), relativamente alle opere realizzate di cui al precedente punto 4.;
  6. idonea garanzia per l'attuazione dell'intervento finanziato con apposita polizza fideiussoria, esclusivamente per le iniziative realizzate da parte delle A.T.E.R. del Veneto;
  7. documentazione fotografica, comprovante la sussistenza della condizione prevista dalla Giunta Regionale con precedente deliberazione n. 4153 del 22.12.2004. In attuazione a quanto disposto dall'art. 4 dello "Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed i beneficiari dei finanziamenti regionali", parte integrante e sostanziale della precitata D.G.R. n. 4153/2004, (pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione n. 16 del 15.02.2005), i lavori dei Programmi finanziati devono essere pubblicizzati mediante l'esposizione di apposito "cartello di cantiere" provvisto degli elementi informativi di cui all'Allegato "1" dello schema di convenzione medesimo;
  8. ogni altra documentazione richiesta da parte degli uffici regionali al fine della verifica della regolare realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento;
- b) il 25% dell'importo del finanziamento statale assegnato, a saldo, previa trasmissione della sottoelencata documentazione:
1. Quadro tecnico economico – Q.T.E. finale – dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 897 del 12.04.2002 e s.m.i. e debitamente vistato dal Comitato Tecnico, di cui all'art. 15 della L.R. n. 39 del 03.11.2017, istituito presso l'A.T.E.R. competente per territorio;
  2. Certificati di collaudo finale dei lavori finanziati, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa di settore oppure il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori medesimi (qualora previsto) con relativo provvedimento di approvazione da parte dal soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 7 (Collaudo) del D.P.C.M. del 15.09.2021 ed all'art. 11 (Collaudo) dell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 1561 del 11.11.2021;
  3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge dal Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), attestante il rispetto del prezzario regionale approvato con deliberazioni di Giunta regionale n. 555 del 20.05.2022, n. 938 del 02.08.2022 e n. 1369 del 11.11.2022;
  4. Relazione tecnica-descrittiva, resa nella forma di legge sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Direttore dei lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P), attestante il raggiungimento degli obiettivi raggiunti, indicati originariamente nell'istanza di ammissione a finanziamento, di cui alla lettera g) (Criteri) dell'allegato "B" alla deliberazione di

Giunta regionale n. 1561 del 11.11.2021, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15.07.2021, con indicazione delle superfici E.R.P., della riduzione del consumo energetico valutata in tonnellate equivalenti di petrolio (tep.) e riduzioni di emissioni di CO2 in atmosfera equivalenti di petrolio (tep);

5. ogni altra documentazione richiesta da parte degli uffici regionale al fine della verifica della regolare realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento.

### 3. TERMINI DI ESECUZIONE, REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

1. Nella realizzazione degli interventi, i soggetti attuatori dovranno attenersi al seguente Cronoprogramma procedurale, stabilito dall'Allegato (Scheda Progetto) al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15.07.2021:

Scadenza	Attività
31.12.2024	Realizzazione di almeno il 50% dei lavori.
30.03.2026	Ultimazione del residuo dei lavori e conclusione degli interventi con approvazione del certificato di collaudo finale.

2. Resta vincolante quanto disposto dall'articolo 6 (*Verifiche sugli interventi e revoca del finanziamento*) del citato Decreto del M.E.F. 15.09.2021 e all'articolo 10 (*Revoche dei finanziamenti*) dell'Allegato "A" alla citata D.G.R. n. 1561 del 11.11.2021, ed in particolare:

1. I soggetti attuatori rispettano il cronoprogramma procedurale previsto dalla relativa scheda progetto di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15.07.2021. Il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma, nonché la mancata alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3 comportano, ai sensi dell'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge n. 59 del 2021, la revoca del finanziamento qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;

2. la data di sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante è quella riportata sul sistema SIMOG per il CIG, così come acquisita nel sistema di cui al Decreto legislativo 29.12.2011, n. 229.

3. I contributi assegnati agli Operatori ammessi sono soggetti a revoca o decadenza parziale o totale con provvedimento regionale, nelle seguenti casistiche:

- inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso pubblico approvato con la citata D.G.R. n. 1561/2021;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione dell'istanza di richiesta di erogazione del finanziamento.

### 4. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto attiene il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, è opportuno evidenziare che il programma di finanziamento di cui al presente Protocollo d'intesa riguarda il recupero di alloggi sociali, così come definiti dalla normativa statale vigente. Conseguentemente, si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla Decisione in data 20.12.2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L7 in data 11.01.2012 (Decisione S.I.E.G.), con particolare riferimento agli articoli 4 (Incarico), 5 (Compensazione), 6 (Controllo della sovra compensazione) e 7 (Trasparenza) della Decisione medesima. Nelle more delle indicazioni da parte del competente Ministero, in ordine agli adempimenti da porre in essere per il rispetto della normativa sui S.I.E.G..